www.ecostampa.it

Cultura

Libri

grafo insignificante. Gli articoli raccolti in *La rivoluzione egiziana* sono usciti tra il 2009 e il 2010 sui giornali indipendenti al Dustour e al Shorouk, e mandano all'aria la fantasia occidentale secondo cui nessuno in Egitto credeva possibile o imminente la rivoluzione. In effetti, al Aswani tende a scrivere come se la transizione, a livello psicologico, fosse già avvenuta. Malgrado il robusto umanesimo dell'analisi politica, molti lettori apprezzeranno soprattutto le storie commoventi e memorabili, piccole istantanee dell'anima del paese.
Boyd Tonkin, The Independent

David Lipsky
Come diventare se stessi
Minimum Fax, 442 pagine, 18,50 euro
●●●○○
Nel 1996, qualche settimana dopo la pubblicazione di *Infinite jest*, Rolling Stone inviò un reporter, lo scrittore David Lipsky, ad accompagnare David Foster Wallace nell'ultima parte del trionfale tour di presentazione del libro. Ma dopo che Lipsky aveva passato cinque giorni con Wallace, Rolling Stone cambiò idea. Wallace si è ucciso nel 2008 devastando i suoi cari e sconcertando una generazione di lettori e scrittori. Il crescente interesse per la sua vita e la sua opera ha convinto Lipsky a tirar fuori i suoi appunti per quell'articolo mai pubblicato. Il materiale è a volte insignificante. Ma riesce a fare una vivace fotografia di Wallace nel momento in cui capì che le sue parole avevano toccato un nervo scoperto del pubblico.
Ken Kalfus, The New York Times

Rebecca Skloot
La vita immortale di Henrietta Lacks
Adelphi, 424 pagine, 26 euro
●●●●●
In certi musei si possono osservare gli inconsapevoli benefattori dell'umanità, intrappolati in teche di vetro: i freak e i mostri della loro epoca. Henrietta Lacks è un esemplare medico decisamente diverso. Nessuna donna, da morta, ha fatto tanto per i vivi. Quando morì a 31 anni, nel 1951, in un ospedale di Baltimora, l'autopsia rivelò che l'interno del suo corpo era disseminato di tumori. Lasciò dietro di sé un marito e cinque figli, ma anche un campione di tessuto prelevato dal suo tumore cervicale. Negli anni successivi alla sua morte, la linea cellulare nota nei laboratori come HeLa diventò un impareggiabile strumento di ricerca. Le cellule furono mandate ai laboratori di tutto il mondo. Sono state usate per ricerche sul vaccino della polio e sugli effetti delle armi atomiche, lanciate nello spazio e impiegate nello studio dell'aids. Ma della donna che le ha generate finora non si sapeva quasi nulla.
Hilary Mantel, The Guardian

Messico

SUSANA GONZALEZ (DPA/CORBIS)

Elena Poniatowska
Leonora *Seix Barral*
Romanzo ispirato alla vita di Leonora Carrington che traccia un quadro suggestivo di un'epoca e di un movimento artistico rivoluzionario. Elena Poniatowska, nata a Parigi nel 1932, è emigrata in Messico con la famiglia nel 1939.

Ricardo Chávez Castañeda
Severiana *Fondo de Cultura Económica*
Quando in una città cominciano a sparire alcuni bambini, gli adulti decidono di chiuderli in casa. Ma otto bambini scoprono che c'è un altro modo per stare insieme: i libri. Poi uno di loro scompare. L'autore è nato a Città del Messico nel 1961.

Alma Guillermoprieto
Desde el pais de nunca jamas *Debite*
Questa raccolta di articoli sull'America Latina testimonia la passione dell'autrice per il racconto e per le cause civili. Alma Guillermoprieto è nata a Città del Messico nel 1949.

Jorge Valdés Díaz-Vélez
Mapa mudo *Fundación José Manuel Lara*
Raccolta di poesie che somiglia a quelle cartine che i bambini dovevano completare scrivendo i nomi mancanti. Nelle sue poesie, Jorge Valdés Díaz-Vélez, nato nel 1955, cerca di fissare città e luoghi sepolti nella memoria.
Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Gheddafi oltre la tintura

Massimiliano Cricco e Federico Cresti
Gheddafi. I volti del potere
Carocci, 148 pagine, 12 euro
Questo libro si consiglia a chi non ha voglia di aspettare il momento in cui il rais di Tripoli sarà scovato e le pagine dei giornali saranno inondate di sue biografie; a chi cerca di capire come il più longevo leader africano abbia fatto finora a restare in sella e infine a chi, pur avendolo seguito negli ultimi tre-quattro decenni, non riesce più a mettere insieme le diverse identità che questo personaggio ha assunto agli occhi dell'occidente. La vita di Gheddafi è raccontata in modo chiaro e documentato, scandita in tre fasi ben distinte. La prima, dalla formazione sotto l'influenza di Nasser ai primi anni dopo la presa del potere nel 1969, è caratterizzata dalla capacità di sfruttare le risorse petrolifere per fare della Libia un paese importante. L'ultima, dagli anni 1990 all'attuale rivoluzione, è segnata dall'abilità di far pesare il ruolo strategico del paese nelle rotte della migrazione verso l'Europa per riottenere un riconoscimento dall'occidente. In mezzo gli anni dell'isolamento, il *Libro verde*, la costruzione di un arsenale incredibilmente fornito, l'uso del terrorismo internazionale.

Andando avanti nella lettura, Gheddafi appare sempre meno come il pagliaccio imbellettato delle ultime foto e sempre più come una figura-chiave per comprendere il contrastato rapporto dell'occidente con i paesi arabi nel corso di un lungo e difficile processo di decolonizzazione. ◆

085285

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Minimum Fax